

Carta del servizio Nido d'Infanzia



Da novembre 2020 la gestione educativa del Nido d'Infanzia Balena Blu /e è affidata in concessione dal comune di La Spezia, alla Cooperativa COCEA che ha partecipato alla gara in Associazione Temporanea d'Impresa con la Cooperativa sociale Coopselios. La COCEA gestisce lo stesso servizio da Dicembre 1996.

Cooperativa sociale C.O.C.E.A.

La Cooperativa Sociale C.O.C.E.A. onlus (Cooperativa Operatori Culturali per l'Educazione attiva) è nata nel 1979 a La Spezia come cooperativa sociale di tipo A, con lo scopo di promuovere la ricerca e la sperimentazione in campo pedagogico-sociale-culturale, di garantire il rispetto dei diritti del bambino e di contribuire al positivo evolversi dei processi di crescita dei bambini e favorire il processo di crescita dell'autonomia dei soggetti svantaggiati. Da Gennaio 2016 avviene la trasformazione della cooperativa da "sociale di tipo a" in "sociale di tipo a + b", in modo da consentire la promozione e lo sviluppo di progetti che prevedono lo svolgimento di attività diverse, come l'agricoltura sociale, attività industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge n° 381 dell'8 novembre 1991. La compagine della Cooperativa è costituita da 52 figure professionali con specifica formazione psicopedagogica. La formazione comune degli operatori, l'aggiornamento ed il confronto continuo, sono la garanzia per la creazione di situazioni educative realmente rispondenti ai bisogni degli utenti. Dalla sua costituzione la Cooperativa si occupa della gestione di vari servizi per conto di Clienti Pubblici o Privati (in vari Comuni della Provincia della Spezia), quali: Asili Nido, Centri Bambine-Bambini, Centri diurni per disabili, Scuole dell'Infanzia, Centri estivi e di diversi progetti socio-educativi rivolti a minori svantaggiati.

Mission della cooperativa

La cooperativa Cocea si propone di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dei Servizi con particolare attenzione all'emergere di nuovi bisogni sociali; di promuovere il benessere e la qualità della vita in un'ottica di prevenzione del disagio sociale e delle condizioni che lo determinano; di promuovere la collaborazione con altre agenzie sociali pubbliche e private secondo un'ottica di lavoro di rete che miri all'integrazione dei servizi sul territorio contribuendo alla creazione di un sistema territoriale dei servizi e che valorizzi la partecipazione attiva della comunità e delle sue rappresentanze; di promuovere la centralità dei clienti e dei fruitori dei servizi attraverso un'attenzione individualizzata ai loro bisogni impliciti ed espliciti; promuovere la partecipazione attiva dei soci alle politiche e alla cultura della cooperazione, oltre che alla vita sociale dell'organizzazione attraverso la circolazione delle informazioni e la trasparenza delle procedure; promuovere lo sviluppo delle risorse umane attraverso azioni formative volte all'aggiornamento, alla specializzazione, alla qualificazione, riqualificazione di professionalità atte a fornire risposte adeguate nella realizzazione dei servizi.

Dichiarazione della politica della Qualità

Gli obiettivi primari della politica della Qualità stabilita dal Consiglio di Amministrazione sono:

1. assicurare la massima qualità del servizio, la fiducia e soddisfazione del Cliente attraverso l'applicazione e l'utilizzo di metodologie di lavoro rispondenti all'identità aziendale, e che rispecchino l'approccio unitario alla persona come individuo unico ed irripetibile;
2. garantire l'affidabilità e l'efficienza attraverso un modello organizzativo adeguato alle dimensioni dell'impresa, alla complessità aziendale ed alla tipologia di servizi erogati;
3. diminuire i costi della non qualità, attraverso un sistema di controllo della qualità e della gestione efficiente ed efficace;
4. garantire le condizioni per lo sviluppo equilibrato dell'impresa, attraverso investimenti sul capitale umano, su nuove attività nel settore dei servizi alla persona e sull'innovazione nei processi di erogazione dei servizi;
5. la scelta dei fornitori sulla base della loro capacità di rispondere alle richieste ed esigenze della cooperativa;
6. il controllo ed il mantenimento in efficienza delle attrezzature utilizzate.

Per attuare quanto sopra la Cooperativa Sociale opera secondo quanto di seguito indicato:

- sono stati distribuiti compiti e responsabilità specifiche in tema di Qualità ai Soci della Cooperativa, all'interno di un processo di identificazione di compiti e responsabilità relativamente alla progettazione, gestione e monitoraggio dei servizi all'interno delle aree;
- gli obiettivi per la qualità sono stati definiti, documentati e vengono riesaminati nel corso di periodiche riunioni della Direzione relative al riesame del Sistema Qualità della Cooperativa, sulla base di obiettivi ed indicatori individuati all'interno della Direzione rispetto ai quali vengono sistematicamente raccolti dati. Gli indicatori sono relativi agli aspetti economici dei servizi e dei processi, alle caratteristiche delle risorse umane intese come fattore fondamentale della produzione, alla qualità percepita;
 - le esigenze di risorse sono state definite e messe a disposizione per i processi di gestione, di esecuzione e di controllo del lavoro, nonché di verifica ispettiva interna della qualità, e sono oggetto di revisione periodica all'interno dei riesami della direzione;
 - le necessità di formazione per attuare programmi mirati alle specifiche competenze delle figure professionali coinvolte nell'erogazione dei processi sono state identificate;
 - il sistema di controllo della documentazione prodotta e ricevuta è stato realizzato e viene mantenuto e periodicamente aggiornato, secondo le esigenze espresse dagli operatori e le modifiche nella gestione operativa dei servizi e dei processi;
 - tutti i processi sono mantenuti costantemente sotto controllo;
 - le indicazioni, osservazioni e gli eventuali reclami del Cliente vengono analizzati per poter individuare e disporre di elementi che indichino la qualità percepita dall'erogazione dei servizi. Per ottenere un livello qualitativo soddisfacente il Presidente per mandato del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale assicura che la politica sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli dell'organizzazione in quanto elemento essenziale affinché vengano raggiunti gli obiettivi prefissati;

La carta del servizio

La scelta di redigere una Carta del Servizio del Nido, significa far conoscere il servizio, garantire trasparenza e, in sostanza, stabilire un "patto" tra chi gestisce un servizio e chi ne usufruisce. La Carta del Servizio rappresenta uno strumento di comunicazione, finalizzato al miglioramento della qualità del servizio erogato. E' uno strumento in grado di concentrare ed orientare le innovazioni, attraverso un processo di valutazione dei risultati da parte degli utenti e degli operatori. La Carta del Servizio del Nido è in linea con i principi fissati nel Regolamento dei Servizi Educativi per l'Infanzia del Comune della Spezia.

Principi fondamentali della carta

La cooperativa COCEA ha definito un sistema di regole e garanzie che consentano il massimo d'equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso una definizione chiara degli obiettivi, degli standards organizzativi e degli indicatori di qualità, nonché delle modalità di verifica e valutazione della qualità stessa. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, la cooperativa garantisce:

Eguaglianza dei diritti degli utenti	l'erogazione del servizio è ispirata al principio dell'uguaglianza dei diritti dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio- economiche.
Imparzialità	tutti coloro che usufruiscono del servizio sono trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità.
Servizio regolare	è assicurato un servizio regolare e continuo, secondo il calendario scolastico.
Controllo di qualità	è obiettivo prioritario la ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio della qualità del servizio erogato.
Partecipazione	è garantita e favorita la partecipazione degli utenti al funzionamento ed al controllo dei servizi. E'assicurato il diritto ad ottenere informazioni, a dare suggerimenti e presentare reclami.
Efficienza ed Efficacia	viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti attraverso la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate.

L'identità del nido

Il nido è un servizio educativo per la prima infanzia che risponde ai bisogni delle bambine e dei bambini, di età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

Il nido d'infanzia assicura la coerenza educativa in continuità con l'ambiente familiare e svolge, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente per la promozione di una cultura della prima infanzia (cultura di attenzione all'infanzia). Per raggiungere tali finalità, esso ricerca l'integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari ed, in specifico, con la scuola materna.

Il nido d'infanzia mette in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità garantendo le differenze, svolgendo altresì un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio.

Le attività educative all'interno del nido sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo.

Il servizio di nido d'infanzia facilita l'accesso delle donne al lavoro e sostiene la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, in un quadro di pari opportunità tra i generi.

Le finalità del nido d'infanzia

I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che favorisce lo sviluppo armonico delle bambine e dei bambini e contribuisce a realizzare il loro diritto all'educazione attraverso la promozione:

- dell'**autonomia** e dell'**identità** dei bambini e delle bambine e la valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- della **personalità** del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- della **comunicazione** fra bambini e bambine e tra bambini bambine e adulti, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;

- di un'educazione orientata al **rispetto dei valori di libertà**, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà fra i popoli contro ogni forma di intolleranza, discriminazione, totalitarismo;

- di **processi educativi** tesi a sviluppare le potenzialità innate in ciascuna bambina e bambino rendendoli capaci di esprimerle e sostenendoli nella formazione della loro identità e conoscenza.

Il servizio di Nido d'infanzia, rappresenta un momento formativo fondamentale e di esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi delle culture

Il Servizio

Il Nido d'infanzia Balena Blu si trova alla Spezia in Via Leopardi, 1 – tel 0187/509993 .

L'accesso avviene su domanda di iscrizione da effettuarsi presso gli uffici dei Servizi educativi di La Spezia con sede in Piazza Europa 1.

L'organizzazione del nido d'infanzia

Il nido d'infanzia garantirà un servizio di 10 mesi all'anno dal lunedì al venerdì dalle h.7.30 alle h.16.30.

Al nido possono accedere bambini e bambine d'età compresa tra i 3 e 36 mesi, suddivisi in due sezioni.

Le sezioni possono essere omogenee, oppure eterogenee per età. Il team degli educatori decide l'organizzazione dei gruppi.

Il rapporto educatore/ minori rispetta le disposizioni regionali in materia Deliberazione di Giunta regionale del 06/03/2015 n° 222 (linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'art. 30, comma 1, lett. d) della l.r. 9 aprile 2009, n. 6 che determina il rapporto numerico tra personale educativo e bambini nei nidi in questo modo:

1. non superiore a cinque bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi;
2. non superiore a sette bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro mesi;
3. non superiore a dieci bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi).

In caso di frequenza di minore disabile la sezione può essere supportata dalla presenza di una educatrice aggiuntiva.

Inclusione del bambino con disabilità/bisogni educativi speciali

Per COCEA inclusione significa sostenere quelle che sono le potenzialità del bambino nel modo più idoneo, al fine di sviluppare quelle autonomie che gli permetteranno una gestione della propria vita il più indipendente e consapevole possibile, e ciò presuppone, quindi, una progettualità definita e sostenuta da strategie mirate e strumenti. In linea con la Legge Quadro 104/92, che prevede specificamente la progettazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per un bambino con disabilità, COCEA ha potenziato la sua didattica attraverso strumenti e progetti inclusivi per bambini con diritti speciali inseriti nei diversi Servizi Educativi.

La partecipazione dei genitori alla vita del nido

Intendiamo innanzitutto sottolineare come la partecipazione della famiglia sia da assumere quale elemento non accessorio, ma fondamentale del processo educativo. In primo luogo, come contesto sociale dal quale il bambino proviene e dove egli ha maturato conoscenze ed esperienze originali; la famiglia è un elemento con il quale la struttura educativa deve confrontarsi in modo aperto e flessibile. Inoltre, il continuo confronto e la condivisione del progetto educativo in tutte le sue fasi, all'interno di una relazione reciproca tra genitori ed operatori, è un presupposto per la qualità dell'esperienza che il bambino vive nel corso della sua permanenza al nido. Le modalità di incontro con le famiglie si articolano in :

Assemblea dei genitori: a fine giugno le educatrici convocano i genitori di tutti i bambini e le bambine che frequenteranno a settembre per illustrare l'organizzazione e le linee generali della programmazione educativa. **(realizzati in modalità on-line a causa dell'emergenza Covid).**

Incontri periodici con i genitori a piccoli gruppi: sono previsti allo scopo di far conoscere e discutere il progetto pedagogico ed organizzativo del nido. **(realizzati in modalità on-line a causa dell'emergenza Covid).**

Colloqui individuali condotti dagli operatori con i genitori di ogni bambino. Rappresentano uno spazio di incontro privilegiato per la conoscenza del bambino anche in relazione alla messa in evidenza delle omogeneità o meno tra comportamenti in famiglia e al nido. Inoltre costituiscono un conteso di ascolto e di dialogo attraverso cui costruire una relazione che può arricchire sia il genitore che l'educatore.

Sono previsti e vengono calendarizzati nello specifico :

1 colloquio iniziale a carattere conoscitivo;

1 colloquio post-ambientamento;

1 colloquio a metà anno scolastico di verifica per condividere i vissuti, le percezioni e le aspettative dell'esperienza al Centro Bambini/e;

Al di fuori di quelli sopracitati possono esserne richiesti altri, sia dalle operatrici che dai genitori, durante tutto l'anno scolastico quando le parti interessate ne sentano la necessità.

Lo scambio quotidiano: nei momenti sia di entrata che di uscita del bambino al nido, gli operatori, a turno, hanno la possibilità di avere uno scambio di informazioni con la figura familiare.

Inoltre l'organizzazione di feste, la costruzione di strutture e giochi per il nido, sono sempre state altre occasioni di incontro e conoscenza con le famiglie; tali contatti sono meno formali degli altri e quindi hanno il pregio di creare un clima per certi aspetti più socializzate grazie a canali di comunicazione più spontanei, ma da settembre 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza Covid.

Comitato di gestione: uno spazio istituzionalmente previsto per la partecipazione attiva dei genitori è quello del Comitato di Gestione composto da:

- Un rappresentante dei genitori per ogni sezione, nominati dall'assemblea di plesso e almeno un supplente in caso di assenza del titolare;
- Il coordinatore della struttura;
- Tutto il personale del plesso;
- Un rappresentante del consiglio di circoscrizione designato dal consiglio circoscrizionale. *(realizzati in modalità on-line a causa dell'emergenza covid).*

Il Collettivo

Il collettivo degli operatori è formato da:

- 1 Coordinatore;
- 4 Ausiliarie;
- 7 educatrici.

Durante il periodo degli inserimenti è prevista una figura educativa di supporto alle sezioni.

Gli operatori del nido (compresi supplenti) hanno da tempo rapporti di lavoro con la Cooperativa o ne fanno parte.

Il personale

All'interno della struttura sono impiegate le seguenti figure professionali:

Coordinatore pedagogico con responsabilità pedagogiche ed organizzative è una "figura di sistema" che tiene in rete e qualifica tutte le attività e le relazioni che ruotano attorno al servizio educativo e riferimento per le relazioni con le famiglie nonché figura di raccordo con il coordinamento pedagogico dell'Amministrazione Comunale e Distrettuale.

Educatrici: hanno competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini in sinergia con le famiglie.

Tutti gli educatori (compresi supplenti) sono in possesso dei titoli di studio previsti dalle disposizioni regionali in materia (Deliberazione di Giunta regionale del 06/03/2015 n 222).

Personale ausiliario : Il personale ausiliario, con idonea professionalità e formazione, svolge attività di supporto alle attività educative e didattiche e di pulizia. I locali, curati e puliti dal personale, assicurano condizioni di igiene e sicurezza ai bambini e agli operatori.

Personale di cucina: la preparazione dei pasti avviene all'interno della struttura da personale di cucina dipendente della Cooperativa CIR con idonea professionalità e formazione.

La formazione del personale

La cooperativa considera la formazione come qualcosa che si muove, una spinta dinamica che nella continuità introduce elementi di trasformazione e cambiamento, crescita professionale e culturale, efficienza ed efficacia del servizio, un modo per stare vicino alle persone che operano nei servizi, per ascoltare i loro bisogni, per proporre nuove azioni e sperimentazioni, sviluppando senso di identità e appartenenza.

La formazione permanente in servizio, (incontri di sezione tra operatrici con la coordinatrice, i collettivi) e l'aggiornamento si configurano come luoghi e tempi e spazi in cui "pensare" il proprio lavoro. E' la formazione permanente che si affianca al tempo del lavoro e si integra con esso. E' nello scambio delle esperienze, nell'approfondimento culturale, e nello scambio fra pratica e teoria che la formazione permanente fa scaturire elementi di miglioramento dell'agire educativo, perché questo è analizzato, pensato e reso intersoggettivo.

In ultima analisi aggiornamento e formazione costituiscono una modalità valida di garantire il monitoraggio del servizio la corretta applicazione dei parametri organizzativi e la sua evoluzione culturale.

Proprio per questa visione che abbiamo della formazione la cooperativa ogni anno progetta e organizza la formazione degli operatori con spirito di attenzione e cura.

Il piano di formazione tiene conto delle seguenti aree che sono state individuate come prioritarie:

Personale/motivazionale: star bene, trovarsi bene nel proprio lavoro;

Professionale: gli orizzonti culturali, i presupposti teorici, la conoscenza dei metodi, strumenti e tecniche per l'ottimizzazione del proprio lavoro;

Relazionale /sociale: la conoscenza del contesto ambientale e la capacità di azione sul territorio;

Socio politica: le politiche sociali, culturali, educative;

Giuridico/amministrativa: la legislazione regionale, nazionale, internazionale.

Lo spazio al nido

L'ambiente è l'elemento fondamentale della progettazione educativa al nido. Le educatrici ne fanno oggetto di ricerca-azione educativa nello svolgimento della loro professione.

L'ambiente che il nido offre all'esperienza dei bambini e delle bambine è costituito da spazi organizzati intenzionalmente, con precisi significati educativi. Tali spazi strutturati, più o meno differenziati per fasce di età, offrono ai bambini e alle bambine stimoli e possibilità di esperienze tra le più varie e nello stesso tempo costruttive e complesse.

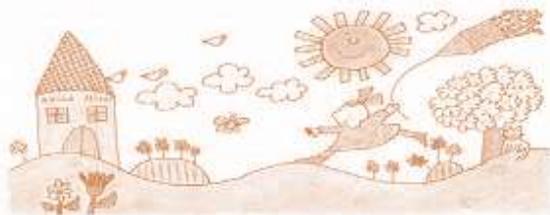
La strutturazione di zone che delimitano lo spazio e lo configurano in centri per attività diversificate, si fonde sui principi della regia educativa e del miglioramento dei rapporti sociali e affettivi a favore della crescita dell'autonomia e delle competenze infantili.

I materiali scelti, strutturati e non, sono idonei alle esigenze e al benessere dei bambini e delle bambine e consentono un'ampia gamma di esperienze ludico/ espressive vissute con il corpo che connotano l'immagine e la cultura del nido.

La giornata nel nido d'infanzia

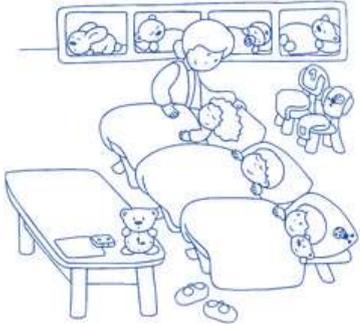
La giornata al nido è un insieme articolato di situazioni anche molto diverse tra di loro e che tuttavia, proprio nel loro intreccio determinano il senso complessivo dell'esperienza del bambino al Nido d'infanzia. Ogni momento, infatti, assume significati diversi a seconda del numero dei bambini che coinvolge, del tipo di ruolo giocato dall'adulto, dello spazio utilizzato. Le cosiddette situazioni di **routine** (entrata, cambio, pranzo, sonno, merenda...) scandiscono il ritmo temporale della mattinata. Questi momenti non rappresentano soltanto occasioni di soddisfacimento dei bisogni primari ma anche momenti che rassicurano il bambino e contribuiscono a costruire la sua autonomia. Il rispetto delle abitudini e un clima accogliente e rassicurante rappresentano per i bambini condizioni fondamentali per sentirsi riconosciuti e accolti nei loro bisogni. Inoltre, diversamente da come il termine routine potrebbe suggerire, queste situazioni non sono affatto meccaniche e ripetitive, ma sono invece le situazioni in cui si realizza con maggiore ricchezza di scambi comunicativi e contatto corporeo. I momenti di **gioco libero** occupano una parte consistente del tempo di una giornata: questi momenti coinvolgono, generalmente, l'intero gruppo e mettono in primo piano le interazioni tra i bambini. Infatti nel gruppo si vanno organizzando, oltre al gioco individuale, coppie o piccoli gruppi che condividono percorsi di gioco o semplicemente spazi ed oggetti. Il gioco trova il suo maggiore supporto nell'organizzazione dello spazio in angoli organizzati dove i bambini trovano disponibili e a portata di mano strutture, oggetti e materiali. Le educatrici hanno una funzione di «sostegno» generale della situazione e intervengono per

facilitare l'avvio di percorsi di gioco nei vari angoli o su specifica richiesta dei bambini e in situazioni caotiche o altamente conflittuali. Nelle situazioni di gioco maggiormente organizzato e strutturato le **attività** che si realizzano nella parte centrale della mattina, vengono proposte ai bambini in piccolo gruppo, percorsi di esperienze nell'atelier o nei diversi angoli di gioco o ancora all'esterno, in giardino. In queste situazioni l'adulto ha un ruolo di regia maggiormente attiva, sollecita nei bambini la motivazione e l'interesse alla partecipazione, promuove l'espressione da parte di ogni bambino di stili e strategie personali.



Giornata tipo

<p>7.30-8.30 Prima Entrata E' il momento più delicato della giornata al nido, per il saluto dei genitori; le educatrici per rispettare i bisogni di ogni bambino offrono loro uno spazio confortevole, raccolto. L'educatrice accoglierà il bambino proponendogli situazioni di gioco interessanti, così da facilitare la separazione, con un atteggiamento positivo e rassicurante sia nei confronti del bambino sia del genitore. La presenza di due operatrici prevede l'entrata dei bambini che hanno la possibilità di fare colazione</p>	
<p>8.30-9.00 Seconda Entrata Un'operatrice accoglie i bambini e, dopo aver scambiato con i genitori eventuali informazioni, li accompagna in sezione dove le altre operatrici si occupano di organizzare situazioni di gioco negli angoli allestiti. Alle 9.00, terminato il momento dell'entrata, i bambini della sezione continueranno il gioco libero con la possibilità di relazionarsi con gli altri bimbi e di giocare in modo autonomo fino alle 9.30.</p>	
<p>9.30/10.00 Momento spuntino All'interno della sezione i bambini si raccolgono, si salutano, si contano e consumano uno spuntino "spezzafame" a base di frutta, verdura cruda o yogurt.</p>	
<p>10,00 - 11.00 Esperienze organizzate di piccolo gruppo bambini vengono divisi in piccoli gruppi e, guidati dall'educatrice di riferimento, svolgono l'attività programmata per la mattinata. Gli spazi utilizzati sono gli angoli organizzati all'interno e all'esterno della struttura e, in questo caso, la diversificazione è anche forte in relazione alle diverse età dei bambini. Il ruolo dell'adulto consiste nella proposta organizzata e nel coordinamento attivo della situazione.</p>	

<p>11,00-Il Cambio La cura e l'igiene del bambino vengono garantiti durante tutto l'arco della giornata. In particolare al termine dell'attività, dopo il pranzo e al momento del risveglio.</p>	
<p>11,30-Momento Comune In attesa del pranzo i bambini prima giocano liberamente poi si raccolgono sull'anaconda dove vengono proposti giochi cantati e canti.</p>	
<p>11.45 Pranzo Il momento del pasto al nido è organizzato con la massima cura perché le bambine ed i bambini possano sperimentare il piacere di soddisfare i propri bisogni alimentari in un clima socialmente caldo e sereno. La condivisione del pasto, l'interesse per il cibo, le chiacchiere a tavola, favoriscono il piacere di stare insieme. Tutti i bambini si ritrovano nella sala da pranzo, se mettono il bavagliolo e scelgono liberamente il proprio posto. Ad ogni tavolo si predispongono uno o più operatori. Dopo pranzo avviene la preparazione al riposo pomeridiano che prevede eventuali cambi e l'igiene personale (pulizia viso, mani, denti). Il pranzo preparato dal personale addetto alla cucina, assicura l'apporto adeguato dell'insieme di nutrienti necessari per una crescita armonica. Il menù è articolato su quattro settimane. Per ogni particolare problema alimentare sono previste diete adeguate su presentazione di certificato medico e dieta azienda sanitaria locale.</p>	
<p>Finito il pranzo, i bambini vengono accompagnati in bagno per l'igiene personale e il cambio del pannolino. I più grandi, che hanno già raggiunto il controllo sfinterico, vengono sollecitati ad utilizzare i servizi mentre i piccoli vengono lavati dalle educatrici e cambiati sul fasciatoio.</p>	
<p>Sonno Rappresenta un momento carico di valenze affettive e intime profonde, un ulteriore rapporto di fiducia e sicurezza con l'adulto. Ognuno di noi riesce ad addormentarsi solo quando si abbandona con tranquillità e fiducia in uno spazio e in un ambiente intimo e rassicurante. La penombra, la lettura di un libro, il canto una ninna-nanna, un giocattolo preferito e la presenza delle operatrici rendono il momento del riposo il più tranquillo possibile. I bambini si addormentano nella «stanza del sonno». L'atmosfera è accogliente e tranquilla per favorire un messaggio di serenità. Si predispongono lo spazio (ognuno ha il suo materassino, ritrova immagini o oggetti famigliari, ascolta una musica rilassante). Si garantisce la presenza, la vicinanza e il contenimento affettivo.</p>	

<p>Risveglio Il risveglio per alcuni bambini avviene in maniera spontanea; altri con dolcezza e senza fretta vengono svegliati dalle educatrici che li accompagnano a gruppi in bagno per il cambio.</p>	
<p>15.30-16.30 Uscita I bambini che stanno per uscire sono raccolti in alcuni spazi generali della struttura o all'interno delle proprie sezioni. L'adulto ha un ruolo di coordinamento generale della situazione che comprende il sostegno ai rituali di commiato nonché lo scambio di informazioni con la famiglia.</p>	

L'inserimento del bambino

L'inserimento di un bambino piccolo in una istituzione come il nido è un fatto delicato per vari motivi: perché esiste un'oggettiva difficoltà nella separazione tra i genitori e bambino piccolo, perché richiede tempi e modi adeguati, perché affidare un bambino piccolo al nido può essere vissuto, da parte delle famiglie, con senso di colpa e abbandono. Per questi motivi è importante che gli operatori concordino insieme tra loro ed anche con i genitori gli elementi significativi della pratica dell'inserimento, valorizzando la peculiarità del singolo. A tal fine viene stabilito un colloquio preliminare con ogni singola famiglia, attraverso il quale il genitore «racconta» il proprio bambino (la sua storia, i suoi gusti, le sue preferenze, giochi e abitudini) e l'operatore ha l'opportunità di dare informazioni riguardo i metodi e i contenuti dell'esperienza educativa. Poiché non esiste una ricetta preconstituita (ogni bambino infatti è diverso dall'altro), i tempi dell'inserimento non vanno regolati secondo un rigido calendario, ma secondo un criterio elastico in relazione alle diverse esigenze del bambino e della famiglia.

Modalità

Facendo riferimento alle esperienze degli anni precedenti, riteniamo opportuno che l'inserimento sia graduale e scaglionato. Graduale nel rispetto dei ritmi di ciascun bambino, scaglionato perché fatto a gruppi. Perché il bambino già dai primi giorni di frequenza possa gestire autonomamente lo spazio e i rapporti con gli operatori verrà predisposto lo spazio esterno e interno alle sezioni in angoli d'interesse. Gli operatori gestiranno gli angoli in modo tale da mantenere sempre elevato il grado di interesse del bambino. Ai genitori verrà riservato uno spazio adiacente al salone dove potranno seguire gli spostamenti dei loro bambini. Tale tipo di inserimento non deve essere considerato una pratica unicamente in funzione del bambino: non si punta sull'adattamento del piccolo alla struttura, ma sull'evoluzione di un rapporto che coinvolge i tre protagonisti dell'esperienza (il genitore, il bambino e l'operatore). Quando il bambino avrà raggiunto una sufficiente sicurezza nell'ambiente, nel gruppo dei bambini e nelle operatrici la sua esplorazione e la sua conoscenza si allargheranno agli altri spazi del nido, agli altri bambini e operatori.

Le Regole Del Nido

Il collettivo degli operatori ritiene opportuno far giungere a conoscenza di tutte le famiglie una serie di «norme», adottate dai Servizi educativi comunali, il cui scopo è quello di consentire il funzionamento ottimale dell'istituzione e dei suoi rapporti con le famiglie. Le riportiamo qui di seguito:

Assenze

In caso di assenze del bambino, anche giustificate (con esclusioni di ricoveri ospedalieri e/o malattie gravi e di lunga evoluzione), che si protraggono per un periodo superiore a 60 giorni, verrà disposta d'ufficio la cessazione della

fruizione del servizio, mediante comunicazione alla famiglia (con preavviso di almeno 15 giorni) e si provvederà ad inserire un altro bimbo secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di assenza per malattia, documentata tramite certificazione medica, che si protragga per l'intero mese e per un massimo di due mesi consecutivi, la retta mensile subisce le seguenti riduzioni: tempo part-time riduzione del 15% , tempo pieno riduzione del 19%.

Rinuncia/Decadenza Frequenza

In caso di assenze ingiustificate di un bambino, che si protraggono per 45 giorni le educatrici hanno l'obbligo di segnalarlo entro due giorni dal superamento del limite al coordinatore educativo del Comune il quale, sentito il Comitato di Gestione dovrà comunicare le procedure per la cessazione della frequenza all'Ufficio Servizi Educativi per un nuovo inserimento secondo l'ordine della graduatoria (come da carta dei servizi nidi e scuole dell'infanzia del Comune della Spezia). La famiglia può rinunciare alla frequenza del bambino alla struttura compilando il modulo predisposto. In caso di rinuncia al servizio dopo il primo giorno del mese, la famiglia dovrà corrispondere la tariffa mensile intera. Qualora la famiglia rinunci al servizio successivamente al 1° aprile avrà comunque l'obbligo di corrispondere almeno la metà della retta relativa ai mesi di maggio e giugno.

Orari

Le famiglie sono chiamate al rispetto rigoroso degli orari di ingresso e di uscita. Il nido apre alle ore 7.30 per i genitori che ne fanno richiesta motivata da problemi di lavoro. Si ammettono i bambini fino alle ore 9.00. Dopo tale orario saranno accettati solo coloro che ne avranno dato preventiva motivazione, anche telefonicamente, e per giustificati motivi.

Uscita 15.30-16.30

Prima dell'orario di apertura e dopo l'orario di chiusura non potranno essere accettati o trattenuti i bambini al nido in quanto l'assicurazione copre soltanto l'orario di attività del nido e la responsabilità di qualsiasi eventuale incidente occorso al di fuori di esso ricadrebbe totalmente sugli operatori. All'uscita i bambini verranno affidati solo alle figure familiari, salvo accordi o precedenti avvertimenti.

Vestiaro

Il nido consiglia un abbigliamento che consenta al bambino il massimo di comodità e di libertà di gioco e di movimento. Gli indumenti dovranno essere opportunamente contrassegnati. Preghiamo inoltre i famigliari di entrare nello spazio gioco del nido, nelle sezioni, muniti di pantofole per evitare di sporcare uno spazio in cui i bambini si muovono liberamente

D.G.R. N. 1016 DEL 07/12/2017 "INDIRIZZI REGIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA IN MATERIA DI ASPETTI SANITARI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI ED IGIENICO SANITARI"

L'attenzione della Regione Liguria alla qualità dei Servizi Educativi per la prima infanzia investe, oltre che il versante pedagogico anche quello igienico-sanitario, altrettanto importante sotto il profilo qualitativo. Attraverso il lavoro di un gruppo inter-istituzionale composto da funzionari regionali, coordinatori pedagogici distrettuali, referenti Comunali e personale Medico AA.SS.LL. liguri e consulenza e supervisione di A.Li.Sa sono state elaborate Linee Guida, approvate con D.G.R. n. 1016 del 07/12/2017 "Indirizzi Regionali per il miglioramento della qualità dei servizi socioeducativi per la prima infanzia in materia di aspetti sanitari di igiene degli alimenti ed igienico sanitari". In tale prospettiva è stato realizzato anche presso la nostra ASL questo vademecum, nato dalla collaborazione tra ASL 5 ed Enti Locali (Comune capoluogo e Distretti Sociali), figure pedagogiche, medici igienisti, pediatri, esperti della nutrizione. Di seguito alcune indicazioni:

PREPARAZIONE, DISTRIBUZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI Va ricordato che nei servizi educativi per l'infanzia, come nell'ambito scolastico in generale, possono essere consumati solo gli alimenti prodotti in laboratori regolarmente registrati, ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 852/2004.

Nel rispetto della D.G.R. n. 222/2015 (all. A punto 2.3) nei servizi educativi 0-3 anni, quale ulteriore tutela, non è concesso il consumo scolastico di alimenti non prodotti dal servizio ristorazione scolastica, neppure se di preparazione casalinga (possibilità di involontaria contaminazione con conseguente tossinfezione alimentare). Tale

disposizione vale anche per le occasioni di feste e/o eventi speciali (compleanni ecc.). E' fatta eccezione per il latte materno considerato alimento particolare fornito dalla madre (D.G.R. n. 128/2015 punto 2).

IL MENÙ Il menù che viene proposto è predisposto utilizzando le linee di indirizzo sia del Ministero della Salute e Linee Guida della Regione Liguria di cui alla D.G.R. n. 333/2015. I menù e le tabelle dietetiche sono elaborati da Specialisti di settore (dietologa, dietista ecc.), formulati secondo l'orientamento della alimentazione bio-mediterranea, in linea con le raccomandazioni dell'Istituto Nazionale della Nutrizione e i L.A.R.N. (Livelli di Assunzione giornalieri Raccomandati in Nutrienti IV Rev). La qualità nutrizionale di un menù è strettamente connessa alla varietà degli alimenti proposti, che consente l'apporto adeguato dell'insieme di nutrienti necessari per una crescita armonica. A questo scopo le preparazioni e gli alimenti presenti nel menù ruotano su 4 settimane, in modo da non ripetere quasi mai la stessa ricetta. Altro elemento fondamentale è il rispetto della stagionalità degli alimenti; sono previsti pertanto due menù, uno per il periodo invernale ed uno per quello estivo.

MEDICINALI Non è prevista la somministrazione di farmaci in orario scolastico, ad eccezione dei "salvavita" e/o altri farmaci necessari, la cui assunzione non è differibile in altri orari. In questi casi dovrà essere formalmente effettuata: richiesta da parte dei genitori del bambino o dagli esercenti la potestà genitoriale

- Presentazione di certificazione medica attestante lo stato di malattia del bambino con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere, e piano terapeutico individuale predisposto e aggiornato dal pediatra curante o dalla struttura sanitaria di riferimento (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).
- La somministrazione di farmaci di emergenza (salvavita) deve sempre essere preceduta dalla chiamata al servizio di emergenza-urgenza attraverso centrale operativa delegata (numero telefonico 118/112).
(linee di indirizzo in materia di igiene, salute, sicurezza e nutrizione nei servizi educativi per l'infanzia del territorio dell'asl 5)

FREQUENZA E ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ

Il bambino frequenta la comunità quando il suo stato di salute è complessivamente buono e la famiglia deve essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del piccolo, su invito del personale educativo, qualora presenti sintomi di particolare rilevanza, tali rendere inopportuna la permanenza al nido/scuola. Ogni genitore deve farsi carico della salute del proprio figlio, ma nel contempo deve essere sensibile anche a quella degli altri bambini, a tutela dell'intera comunità infantile. E' importante ricordare ai genitori che, in presenza di malessere del bambino fin dalle prime ore del mattino, è opportuno che il minore resti in ambito domestico onde evitare possibili peggioramenti. Gli agenti patogeni che possono interessare una comunità infantile seguono diverse vie di trasmissione:

- oro-fecale (salmonella, virus enterici, virus dell'epatite A, parassiti intestinali);
 - respiratoria (meningococco, bordetella Pertussis, virus del morbillo, della varicella, della rosolia...);
 - cutanea (stafilococco, acaro della scabbia, pidocchio);
 - parenterale: attraverso contatto con sangue o con altri liquidi biologici infetti (virus dell'epatite B ed altri virus).
- A seconda dell'agente patogeno implicato, se la terapia con farmaci e l'osservanza di precauzioni igieniche non sono sufficienti a impedire la diffusione del contagio, si dovrà ricorrere all'allontanamento dalla comunità del bambino ammalato. In particolare, per la tutela di se stessi e degli altri, è obbligatorio l'allontanamento del minore in presenza di:
- febbre superiore ai 38° con o senza altra sintomatologia associata (es. afte, esantemi...);
 - episodi ripetuti di vomito e diarrea (tre scariche liquide nell'arco della giornata);
 - esantema, insorto in collettività e non giustificabile da patologie preesistenti;
 - congiuntivite con secrezione purulenta • tosse insistente che perdura per parecchio tempo ed impedisce le normali attività;
 - pediculosi.

In generale il personale educativo dovrà comunque avvisare i genitori, quando il bambino dovesse avere una temperatura uguale o superiore a 37,5° e qualora si manifestasse uno stato di malessere/disagio generale. I genitori vanno sempre avvisati in caso di infortuni o piccoli incidenti (es. cadute).

DIETE SPECIALI

(come da carta dei servizi nidi e scuole dell'infanzia del Comune della Spezia)

La "dieta speciale" è una risposta ad esigenze cliniche e pertanto deve essere richiesta con certificazione medica (indicante la patologia nonché gli alimenti che non possono essere consumati dal bambino e, qualora si tratti di problematiche temporanee, la durata della prescrizione), a questa si affiancano richieste di alimentazione che escludono alcuni cibi per ragioni etico- religiose o ideologiche.

La dieta speciale verrà definita dalla dietista solo successivamente alla consegna del certificato medico e qualunque modifica alla prescrizione medica in qualunque tempo intervenga, necessita di nuova certificazione da parte del medico curante. La dieta speciale verrà erogata entro 3 giorni dalla data di consegna della richiesta con allegata certificazione medica. In caso di indisposizioni temporanee con richiesta giornaliera di dieta c.d. in "bianco" verrà erogato un pasto a ridotto apporto di grassi predeterminato dalla dietista, comprensivo di primo e secondo piatto, contorno e frutta e sarà erogato nello stesso giorno della richiesta.

Per analoghe situazioni di durata superiore a 3 giorni si richiede la presentazione della certificazione medica. Nel caso di esigenze particolari per motivazioni religiose e ideologiche è sufficiente una richiesta scritta da parte del genitore su apposito modulo e la dieta verrà erogata dal giorno successivo alla richiesta.

Nelle strutture non è consentito il consumo di cibi preparati o acquistati da casa.

Riportiamo la dieta in allegato.

Tariffe

Le tariffe per il servizio di nido d'infanzia sono determinate dall'Amministrazione comunale sulla base dell'attestazione ISEE e il pagamento dovrà avvenire a favore di COCEA attraverso Bonifico, Assegno bancario, Conto corrente postale. L'introduzione di altre modalità di pagamento verranno trasmesse con apposita comunicazione.

Fornitori

La gestione delle forniture, data la natura dei servizi gestiti, riveste un'importanza strategica e fondamentale pertanto la Cooperativa per garantire standard qualitativi elevati impegna molte risorse per questa fase del processo. La Cooperativa ha definito procedure documentate per la valutazione, la qualificazione e la scelta dei fornitori e la gestione degli Ordini d'acquisto per assicurare che il prodotto/servizio acquistato sia conforme ai requisiti specificati per l'approvvigionamento. Per valutazione di un fornitore si intende l'insieme delle azioni svolte per accertare la capacità e l'affidabilità dello stesso a fornire prodotti o servizi conformi ai requisiti contrattuali e di Qualità richiesti.

La valutazione dei fornitori serve a:

- selezionare e qualificare in modo oggettivo i Fornitori più convenienti ed affidabili, con cui instaurare maggiori rapporti di collaborazione;
- avere maggiori garanzie sulla Qualità e conformità dei prodotti e dei servizi forniti;
- classificare e confrontare nel tempo i fornitori di prodotti uguali o simili.

Il tipo di valutazione sui fornitori viene stabilito caso per caso in relazione al tipo di prodotto o servizio, alla sua importanza, alle caratteristiche richieste e, quando applicabile, alle informazioni precedentemente raccolte ed accertate sulle prestazioni del fornitore.

Criteri Di Qualità'

La cooperativa Cocea al fine di garantire la Qualità dei propri Servizi, applica alcuni criteri di gestione:

Selezione del Personale. Gli educatori vengono selezionati dai Responsabili del Personale della Cooperativa, i quali, dopo aver definito i requisiti necessari all'espletamento del ruolo, procedono ad un colloquio di selezione a cui farà seguito un percorso di formazione.

Qualità del Servizio. Tutte le attività svolte presso il Nido d'infanzia vengono programmate, organizzate, realizzate, documentate e controllate attraverso un sistema di verifiche che coinvolge sia gli operatori, che il responsabile del Servizio. Vengono infatti valutate le prestazioni erogate e le modalità di gestione attraverso opportune verifiche.

Soddisfazione del Cliente. La cooperativa consapevole che migliorare la qualità del servizio significa renderlo conforme alle aspettative degli utenti, effettua sondaggi per conoscere come gli stessi giudicano il servizio.

A tale scopo viene effettuata una rilevazione annuale mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori ed al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi ed educativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

I dati raccolti vengono elaborati ed analizzati da una "Commissione " che redige una relazione e formula le conseguenti proposte di intervento.

Tutela Degli Utenti. Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio o che violano i principi e gli standard enunciati nella presente Carta gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare alla cooperativa comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta relativi alla realizzazione del servizio. Le modalità attivate saranno le seguenti:

- I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere presentati in forma scritta.
I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.
- La cooperativa, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Reperibilità dell'addetto

Per i reclami il Coordinatore Pedagogico del Servizio sarà disponibile tutti i lunedì del mese dalle ore 16.00 alle ore 19.00 presso il Nido d'infanzia previo appuntamento da concordare con la Sig. Maset Carla, Tel. 0187 503739.

Modalità per i reclami

I **reclami scritti** dovranno essere inoltrati a:

Responsabile dei Servizi della Coop Cocea, Corso Nazionale 241- La Spezia

Via Fax al n 0187/563768

Posta elettronica all'indirizzo: info@cocea.it

ORGANIZZAZIONE ADOTTATA A SEGUITO DELLA PANDEMIA DA COVID 19

L'organizzazione ha riguardato per lo più le modalità di ingresso dei bambini, che in questa fascia d'età spesso non camminano o non sono ancora del tutto autonomi e hanno bisogno di essere lasciati direttamente all'educatrice. Grazie agli ampi spazi della struttura si è riusciti ad organizzare il servizio educativo rispettando le disposizioni e le linee guida ministeriali e regionali relative al Covid".

Le 2 sezioni del nido sono diventate 'sezioni bolla', con i loro rispettivi arredi e giochi, nelle quali i bambini hanno contatti solo con i compagni, le educatrici e collaboratori di riferimento della propria sezione. Per evitare contatti con gli altri bimbi è stato creato un ingresso per ogni sezione visto che precedentemente le due sezioni condividevano lo stesso ingresso alla struttura. Per evitare gli affollamenti ogni genitore/accompagnatore è tenuto a entrare singolarmente. .

Nello specifico :

- sarà mantenuto lo stesso gruppo di bambini con gli stessi operatori evitando la mescolanza tra i gruppi o lo svolgimento di attività con altre persone. Non saranno mescolati i giochi fra diversi gruppi di bambini nell'arco della stessa giornata e comunque previa sanificazione (ogni sezione avrà la sua scorta di giochi).
- Le attività dovranno essere organizzate in modo tale che **ogni gruppo occupi sempre lo stesso locale/ area.**
- Se alcuni **locali comuni** saranno utilizzati da più gruppi saranno sanificati tra un utilizzo e l'altro.

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE TRIAGE

Sulla base di quanto indicato dalle linee di indirizzo per garantire le attività in presenza dei servizi educativi nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid- presso le zone di ingresso del Servizio sono individuate le zone triage per i bambini e famigliari/accompagnatori, nonché per eventuali terzi (fornitori/manutentori), opportunamente predisposte con un tavolo, un misuratore della temperatura corporea ed un flacone di soluzione idroalcolica (gel).

FUNZIONAMENTO DELLE ZONE TRIAGE L'addetto allo svolgimento delle operazioni presso le zone triage è individuato tra il personale ausiliario. L'addetto della zona triage provvede ad inizio della giornata alla predisposizione e pulizia della zona accertando che sia presente e funzionante il termometro per la rilevazione della temperatura e che sia disponibile la soluzione idroalcolica per l'igienizzazione delle mani, provvede inoltre alla preliminare pulizia/igienizzazione del termometro utilizzando una salvietta igienizzante oppure un batuffolo di cotone imbevuto di alcool. L'addetto della zona indossa i dispositivi di protezione previsti ed in particolare la mascherina di tipo ffp2 ed i guanti in nitrile.

AREE DI ACCOGLIENZA Adiacente agli accessi ci sono le aree di accoglienza, opportunamente allestite nelle quali le educatrici accolgono la coppia genitore – bambino: è l'occasione di scambio quotidiano d'informazioni relative a quanto è successo ai bambini al di fuori del nido.

Organizzazione del triage all'ingresso

- a. È organizzato il punto del triage in modo tale che la distanza fra addetto all'accoglienza e familiare sia almeno un metro (segnaletica sul pavimento).
- b. L'accompagnatore, se possibile, dovrà essere sempre lo stesso e non dovrebbe essere una persona anziana o con comorbilità, gli accompagnatori, con mascherina, potranno entrare in una zona filtro per scambiare informazioni con il personale educativo ma non potranno accedere agli spazi attività.

Svolgimento del triage all'ingresso (effettuato dal personale ausiliario)

- a. dopo aver igienizzato le mani sarà misurata la temperatura corporea con termometro senza contatto.
- b. Verrà controllato il possesso del greenpass con apposita app.

L'ingresso ai servizi è vietato al personale e ai bambini che negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19; per tali persone, di norma è già stata posta da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP), Servizio di Igiene Pubblica, la misura della quarantena con sorveglianza attiva per 14 giorni. (fatte salve le eventuali modifiche normative che potranno intervenire nel corso dell'anno scolastico).

Accesso bambini e accompagnatori

- accesso A avviene dal cancello di metallo sulla via Leopardi e quindi passando dal parcheggio antistante la struttura è possibile raggiungere, attraverso il giardino, il porticato dove è previsto il triage e l'accesso di 1 unità educativa;
- accesso B: avviene dal cancello di metallo sulla via Leopardi per poi raggiungere l'entrata sotto il porticato accanto all'entrata dell'ATC dove è previsto il triage e l'accesso a 1 unità educativa.

ACCESSO DEL PERSONALE L'accesso del personale in servizio (educatori, collaboratori/operatori, addette delle cucine, etc.) deve avvenire dall'accesso corrispondente alla porta di ingresso principale.

MODALITÀ DI RIENTRO DEI BAMBINI E DEL PERSONALE A SEGUITO DI ASSENZE

Per le varie tipologie di assenza, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto n. 80 del 3 agosto 2020 del Ministero dell'Istruzione e dal Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n 58 del 28 agosto 2020 sono previsti modelli di certificazione per il rientro di bambini e/o personale.

Questi i format di certificazione previsti:

1. **Autocertificazione** per il rientro del bambino /educatore/ operatore in caso di assenza non dovuta a malattia.
2. **Attestazione medica** per assenza superiore ai tre giorni di bambini non sottoposti a percorso diagnostico-terapeutico per Covid 19.
3. **Autocertificazione** per il rientro del bambino /educatore/ operatore in caso di assenza per patologie non covid correlate.
4. **Attestazione medica** dopo assenza per malattia (sottoposta ad accertamento diagnostico secondo il percorso disposto dalla normativa).

Nell'eventualità l'assenza sia dovuta a provvedimento di quarantena, disposto dal Dipartimento di Prevenzione nei confronti di soggetti individuati tra i contatti di caso confermato, il rientro al Nido/e al termine di tale periodo sarà possibile a seguito di comunicazione del dipartimento di prevenzione al referente scolastico Covid -19 , senza alcuna attestazione del medico, né autodichiarazione da parte della famiglia/personale scolastico.

In analogia, per gli alunni/personale scolastico rientrati da un viaggio all'estero e provenienti da Paesi per i quali è previsto un periodo di quarantena, trattandosi di un provvedimento di sanità Pubblica disposto del Dipartimento di Prevenzione della Asl competente, ugualmente non si rende necessaria alcuna attestazione.

Il **rientro del bambino/a già risultati positivi all'infezione da COVID 19** dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale.

MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (ad esempio genitori, manutentori), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole definite dal protocollo che integra le disposizioni di servizio.

Al riguardo, Il Presidente, sentiti il RSPP, il RLS e il Medico competente, ha adottato apposito disciplinare interno, ispirato ai seguenti criteri di massima:

- Ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- Limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- Predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- Pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- Accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina da parte dell'adulto accompagnatore durante tutta la permanenza all'interno della struttura;

- Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei servizi coinvolti;
- L'accesso di fornitori di materiali è limitato allo scarico o rifornimento merci senza prevedere contatti, nel rispetto del distanziamento fisico. Ogni singolo centro valuta la possibilità di dare ai fornitori indicazioni sulle modalità di accesso (ingresso principale o secondario quando presente, fasce orarie per la fornitura, ...) E di transito nei locali per ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli operatori e gli utenti.

Valida dal 15/09/2021 al 30/06/2022